



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

**CONCESSIONE SERVIZIO DI INTERMEDIAZIONE IMMOBILIARE PER I CONTRATTI  
DI LOCAZIONE IN FAVORE DEGLI STUDENTI DELL'UNIVERSITÀ LA SAPIENZA**

**Allegato D – DUVRI**



**SAPIENZA**  
UNIVERSITÀ DI ROMA

## **DOCUMENTO UNICO DI VALUTAZIONE DEI RISCHI DA INTERFERENZE (DUVRI)**

Art. 26, comma 3, D.Lgs. 81/2008

***Università degli Studi di Roma “La Sapienza”  
Piazzale A. Moro, 5 – 00185 Roma***

**Concessione servizio di intermediazione  
immobiliare per i contratti di locazione in favore  
degli studenti dell’Università “La Sapienza”**

Rev. 04/11/2019



## Sommario

PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE .....	3
INTRODUZIONE.....	4
PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE.....	5
2.1 Dati generali .....	5
2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro.....	5
2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell' Appalto / della Concessione .....	7
2.4 Personale di riferimento .....	7
PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL' APPALTATORE/AL CONCESSIONARIO .....	11
3.1 Dati generali .....	11
3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto .....	11
3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro .....	11
PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA .....	13
4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto / della concessione . .....	13
4.2 Descrizione dei luoghi di lavoro.....	13
4.3 Impianti e presidi antincendio e di primo soccorso.....	14
4.4 Strutture presenti nella sede e attività svolte. ....	14
4.5 Valutazione dei rischi presenti nella sede .....	14
4.6 Misure di emergenza .....	17
Planimetria con l'Ubicazione dei locali ove verrà svolto il servizio oggetto della Concessione e dei punti di raccolta dell'immobile .....	21
Planimetria del locale con l'indicazione dei presidi antincendio e dei percorsi di fuga.....	22
Planimetria percorso mezzi di intervento e primo soccorso .....	24
4.7 Numeri utili .....	25
PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI .....	26
Analisi dei rischi da interferenze.....	26
Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza .....	26
PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE .....	29
PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI .....	30
Riunioni di cooperazione e coordinamento.....	30
Firme .....	31

**PARTE 1 - INFORMAZIONI SPECIFICHE INERENTI AL COMMITTENTE**

STAZIONE APPALTANTE / CONCEDENTE	Università degli Studi di Roma "La Sapienza" Piazzale A. Moro, 5 - 00185 Roma
OGGETTO DELLA CONCESSIONE	Concessione servizio di intermediazione immobiliare per i contratti di locazione in favore degli studenti dell'Università "La Sapienza"
IL COMMITTENTE / CONCEDENTE	Direttore dell'Area Patrimonio e Servizi Economici Dott.ssa Monica FACCHIANO Firma
RESPONSABILE UNICO DEL PROCEDIMENTO	Dott. Angelo CASALESE Firma
DIRETTORE DELL'ESECUZIONE DEL CONTRATTO (DEC)	Nome e Cognome Firma _____
VISTO PER LA VALUTAZIONE DEI RISCHI DI NATURA INTERFERENZIALE	Responsabile ufficio speciale prevenzione e protezione: Ing. Simone CENEDESE Firma Addetto all'ufficio speciale prevenzione e protezione ASPP Arch. Monica MEI Firma
VISTO PER PRESA VISIONE	MEDICO COMPETENTE COORDINATORE Dott.ssa Sabina Sernia Firma



## INTRODUZIONE

Il presente documento di valutazione dei rischi da interferenze è redatto al fine di promuovere la cooperazione ed il coordinamento di cui al comma 2, del D.Lgs. 81/08 art. 26, e indica le misure adottate per eliminare o, ove ciò non è possibile, ridurre al minimo i rischi da interferenze.

Tale documento è allegato al contratto di appalto/concessione o di opera o di somministrazione e va adeguato in funzione dell'evoluzione dei lavori, servizi e forniture.

Le disposizioni previste nel presente documento non si applicano ai rischi specifici propri dell'attività delle imprese appaltatrici / concessionarie o dei singoli lavoratori autonomi che, pertanto, dovranno attenersi anche a tutti gli obblighi formali e sostanziali previsti dal D.Lgs. 81/08 per i Datori di Lavoro.

Rientrano nel campo di applicazione dell'art. 1 del D. Lgs. 81/08 i contratti di appalto e subappalto e i contratti d'opera di cui agli artt. 1655 e 1656 del Codice Civile. Sono esclusi gli appalti relativi ai cantieri temporanei e mobili di cui all'art. 89 comma 1 lett.a), per i quali è previsto il Piano di Sicurezza e Coordinamento di cui all'art. 100 del D.Lgs 81/08.

Il presente documento, **detto DUVRI statico**, contiene le misure di prevenzione e protezione adottate al fine di eliminare o ridurre i rischi derivanti da possibili interferenze tra le attività svolte dall'appaltatore/dal concessionario e quelle svolte dai lavoratori dell'Università presso cui dovrà fornire i servizi oggetto di gara, e svolti eventualmente dagli altri soggetti presenti o cooperanti nel medesimo luogo di lavoro. Tale documento dovrà essere condiviso, prima dell'inizio delle attività connesse all'appalto/alla concessione, in sede di riunione congiunta tra l'impresa aggiudicataria e l'Università. Potrebbe, infine, verificarsi in corso di esecuzione del contratto la necessità di modificare il DUVRI per mutate esigenze di carattere tecnico, logistico e organizzativo incidenti sulle modalità realizzative, con un conseguente aggiornamento del presente documento e redazione di **DUVRI dinamico**.



## PARTE 2 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE AL COMMITTENTE

### 2.1 Dati generali

<b>Ragione sociale</b>	SAPIENZA UNIVERSITÀ DI ROMA
<b>Sede Legale</b>	Piazzale Aldo Moro 5 – 00185 ROMA
<b>Partita IVA</b>	02133771002
<b>Attività svolte</b>	Istruzione Universitaria, Ricerca e Sviluppo
<b>Settore</b>	Università

### 2.2 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Datore di Lavoro</b>	Responsabili delle Unità Produttive (cfr Regolamento Sicurezza DR n.1457 del 19/05/2015)
<b>Responsabile dell'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Simone CENEDESE
<b>Capo Settore Salute e Sicurezza</b>	Ing. Leandro CASINI
<b>Addetti all'Ufficio Speciale Prevenzione e Protezione</b>	Ing. Leandro CASINI (Capo Settore SSL) Geom. Antonino CHIALASTRI Ing. Federica CIOTTI Ing. Gianluca LIBRALESSO Arch. Monica MEI Ing. Lucilla MONTELEONE Arch. Monica NERO Arch. Luisa PIERSANTI Ing. Emiliano RAPITI Arch. Gennaro TARALLO Ing. Danuta WITASZAK
<b>Medico Competente Coordinatore</b>	Dott.ssa Sabina SERNIA
<b>Esperto Qualificato</b>	Prof. Romolo REMETTI
<b>Esperto Rischio Amianto</b>	Dott. Luciano PAPACCHINI



<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza (RLS)</b>	Cirilli Cristina Ferruzzi Vittorio Marotta Stefano Morganti Giuseppe Nazio Maria Pia Vallocchia Alessandro Scoppettuolo Antonio Perdicaro Niccolò Roberto
---	--



### 2.3 Funzioni di riferimento per la gestione dell'Appalto / della Concessione

Funzione	Nominativo	Telefono
Direttore dell'esecuzione del contratto (DEC)		
Responsabile unico del Procedimento (RUP)	Dott. Angelo Casalese	

### 2.4 Personale di riferimento

Funzione	Nominativo	Telefono
Referente Locale per la Sicurezza	-	
Addetti alla Squadra di Emergenza Interna (ASEI)	Vedi tabella1	
Addetti alla Squadra di Primo Soccorso Aziendale (APSA)	Vedi tabella2	
Coordinatore del Piano di Emergenza (CPE)	Massimo ANTICOLI	06 4991 2228





Tabella 1

Addetti antincendio ASEI				
Cognome	Nome	piano	locale	telefono
ANTICOLI	MASSIMO			
ANTONINI	CARLO			22145
AVELLA	SILVIA			30049
BONI	MICHELE			
BRUNI	MANUELA	4	37	20213
BUCCINI	TIZIANA	1	L028	30265
BUGANI	ROBERTO			29391
CALABRESE	ELIO			22950
CANNELLI	FEDERICA			22951
CARDONI	STEFANIA			22794
CASTAGNOLA	FABIO			
CRISCUOLO	ANTONIO			
DI MICHELE	FRANCA	pt		
ERMINI	FRANCESCO			
GALLO	ALDO			
LEPORE	MICAELA			22401
MAIOLO	SIMONETTA			22843
MARTINI	LETIZIA			
MARUZZELLA	Samantha			
MORTELLA	ALESSIO			
PACCHIAROTTI	GIUSEPPE			22188
PACE	ISABELLA			22488
PANARO	MARCO	PT		27975
PANTALEONI	AUGUSTO	4	35	22447
PARUZZA	CARLO			22950
QUONDAM ANGELO MARIA	ANTONELLA			
ROMUALDI	DORINDA			22228
SCARDALA	ROBERTA			
STRACCHI	DENIS	P2/Sc B		22177
TULINO	MAURO	P2/Sc B		22177
VANNINI	MARIA ALESSANDRA	PT	S032	22204
VILMERCATI	ANNA MARIA			
VIRGILLO	LUCIA			22632



Tabella 2

Addetti antincendio APSA				
Cognome	Nome	piano	locale	telefono
ADRIANI	VIVIANA			22585
ANTONINI	CARLO			22145
APRILE	LETIZIA	4	30	22117
AVELLA	SILVIA			30049
BATTAGLIONE	LOREDANA			22346
BELLUOMO	IVANO			22749
BOCCI	PAOLA			22122
BOVIO	ANNA RITA			37423
BRUNI	MANUELA	4	37	20213
BUFALINI	ANNA			22753
BUGANI	ROBERTO			29391
CALABRESE	ELIO			22950
CALLEGARI	ALDA	4	30	22385
CANNELLI	FEDERICA			22951
CONVERSANO	PIERFRANCESCO			24621
CUCINELLA	ANNA			22896
DE ANGELIS	DAVID			22563
DE MARCHIS	FRANCESCA			22863
DE PETRIS	RITA			22980
DE SANTIS	DANIELA			22930
DELLE GROTTI	IVANA			37422
DIGLIO	MASSIMILIANO			22375
FATELLO	Fabiola	4	37	22149
FOGLIA	ROBERTO			22122
FRACASSA	STEFANO			06/44341375
GALEOTAFIORE	ROSANNA			22959
GIORGETTI	GABRIELLA			22177
GIROLAMI	FRANCESCO			22181
LEPORE	MICAELA			22401
LIMENTANI	ELIO			27972
LOPEZ	MARIA CRISTINA			22304
MAIOLO	SIMONETTA			22843
MANIA	AGGEO			
MARCOTULLI	NATALINA			22255
MAZZILLI	ROSA			06/44341375
MOSCA	CINZIA			28534
NISCOLA	CARLA			22980
PACE	ISABELLA			22488
PANARO	MARCO	PT		27975
PANTALEONI	AUGUSTO	4	35	22447



Tabella 2 (continua)

Addetti antincendio APSA				
Cognome	Nome	piano	locale	telefono
ROMUALDI	DORINDA			22228
SEVERINI	LUCIANA	4	27	22809
SILVANI	EMMA			22177
STRACCHI	DENIS	P2/Sc B		22177
TULINO	MAURO	P2/Sc B		22177
VALLESI	ALESSIA			37424
VANNINI	MARIA ALESSANDRA	PT	S032	22204
VETTRAINO	MARCO	scala B 2		22177
VIRGILLO	LUCIA			22632



## **PARTE 3 - INFORMAZIONI DI CARATTERE GENERALE RELATIVE ALL'APPALTATORE/AL CONCESSIONARIO**

### **3.1 Dati generali**

<b>Ragione sociale</b>	
<b>Sede Legale</b>	
<b>Partita IVA</b>	
<b>Numero di telefono</b>	
<b>Numero di fax</b>	
<b>Settore/attività</b>	

### **3.2 Funzioni di riferimento per la gestione del contratto**

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Esecutore del contratto</b>	
<b>Coordinatore del servizio</b>	

### **3.3 Funzioni in materia di prevenzione dei rischi sui luoghi di lavoro**

<b>Funzione</b>	<b>Nominativo</b>
<b>Datore di lavoro</b>	
<b>Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione</b>	
<b>Addetto/i al Servizio Prevenzione protezione</b>	
<b>Medico competente</b>	



<b>Rappresentanti dei lavoratori per la sicurezza</b>	
<b>Responsabile del contratto per l'appalto / la concessione</b>	
<b>Addetti emergenza e primo soccorso</b>	



## PARTE 4 - AREE DI LAVORO, ATTIVITÀ E FASI DI LAVORO, RISCHI SPECIFICI E MISURE DI EMERGENZA

### 4.1 Aree di lavoro dove saranno svolte le attività oggetto dell'appalto / della concessione <sup>1</sup>.

<b>Luogo di svolgimento</b>	Locale sito all'interno del Palazzo dei servizi generali (Codice edificio CU029)
<b>Oggetto</b>	Concessione del servizio di intermediazione immobiliare a favore degli studenti dell'Università "La Sapienza"
<b>Data di inizio del servizio</b>	_____
<b>Data prevista di fine del servizio</b>	_____
<b>Proroga del servizio</b>	_____
<b>Cronoprogramma</b>	

### 4.2 Descrizione dei luoghi di lavoro

Il complesso, situato all'interno della Città Universitaria, in prossimità dell'ingresso di Via Regina Elena 334, è composto da quattro corpi di fabbrica collegati tra loro al secondo piano interrato.

I locali ove verrà svolta l'attività del servizio in oggetto sono collocati nel corpo di fabbrica "**Economato**", vedi planimetria di riferimento.

- 1) Il "**Palazzo Servizi Generali**" è dotato di 3 scale (A, B e C) che permettono l'accesso a 4 blocchi a pianta quadrata interconnessi al piano terra attraverso un ampio ballatoio. I quattro blocchi si elevano per 5 piani fuori terra e due piani interrati. All'interno di questo edificio sono presenti le segreterie didattiche, le segreterie amministrative, archivi ed uffici vari.
- 2) L'**Economato** si sviluppa al piano terra e su due piani interrati:
  - al piano terra sono presenti uffici;
  - al primo piano interrato sono presenti uffici, l'ampio magazzino e piccoli depositi; con accesso indipendente, rispetto agli altri uffici, sono collocati i locali destinati al servizio in oggetto.
  - al secondo piano interrato sono presenti diversi magazzini.
- 3) **La Banca** si sviluppa al piano terra e su due piani interrati.
- 4) L'**Ufficio postale** si sviluppa al piano terra ed al primo piano interrato.

---

<sup>1</sup> Sono compresi gli spazi comunque frequentati dall'appaltatore / dal concessionario nell'ambito dello svolgimento dell'attività e quindi anche gli spazi esterni (viali, strade, ecc) della città universitaria.



### 4.3 Impianti e presidi antincendio e di primo soccorso

Ai fini della gestione delle emergenze, l'edificio è dotato di un impianto di allarme ottico - acustico asservito a un sistema di rilevamento automatico di fumo, tra i presidi antincendio possono annoverarsi un congruo numero di estintori a polvere o ad anidride carbonica, anche di tipo carrellato, situati in punti strategici e di facile accesso, nonché un adeguato numero di Armadi antincendio contenenti i DPI e le attrezzature da usare in caso di emergenza. È presente una rete idrica antincendio costituita da numerosi idranti collegata alla rete idrica urbana. L'illuminazione artificiale è integrata da lampade di emergenza, che si attivano automaticamente in caso di interruzione dell'energia elettrica, permettendo la circolazione del personale e degli utenti in caso di emergenza.

Sono inoltre presenti un congruo numero di cassette di pronto soccorso, distribuite in maniera razionale nelle varie aree.

### 4.4 Strutture presenti nella sede e attività svolte.

Le Strutture Organizzative Universitarie presenti nella sede sono le seguenti:

- Amministrazione Centrale
- Facoltà di Scienze Matematiche Fisiche e Naturali
- Centro Stampa Università
- Infosapienza

Enti esterni

- Banca Unicredit
- Ufficio Postale

Le attività svolte all'interno dell'edificio possono riassumersi in:

- attività di ufficio,
- archiviazione documenti,
- attività di magazzino,
- attività con ricezione del pubblico presso sportelli amministrativi/ informativi,
- attività di stampa ed allestimento presso il Centro Stampa Università.

Sono pertanto presenti numerosi locali dedicati ad attività di ufficio, sportelli amministrativi/ informativi, archivi, magazzini, il centro stampa.

La ricezione del pubblico avviene al piano terra, al primo ed al secondo piano.

### 4.5 Valutazione dei rischi presenti nella sede

Ai fini del presente documento, le aree e i locali presenti negli edifici dell'Ateneo sono state classificate in **locali/aree ad accesso interdetto**, **locali/aree ad accesso regolamentato**, **locali /aree ad accesso libero** in particolare il locale intresettato dalla presente concessione è definito **locale /area ad accesso libero**, locali nei quali si può accedere senza particolari limitazioni, fermo restando il rispetto delle norme contrattuali nonché delle norme generali di sicurezza previste nel presente documento. In particolare rientrano nella presente categoria: le aule, i musei, gli archivi, i magazzini, gli studi, gli uffici e i connettivi (atri, corridoi, scale, ecc.), i servizi e le aree esterne di pertinenza.

Per quanto concerne i possibili fattori di rischio presenti nella sede in cui gli operatori del servizio andranno ad operare, di seguito sono elencati quelli inerenti le attività di lavoro effettuate dai lavoratori di questo Ateneo, per i quali è stato redatto apposito Documento di valutazione dei rischi.



#### 4.6 Descrizione dell'attività e singole fasi di lavoro oggetto dell'appalto / della concessione

L'attività oggetto dell'appalto / della concessione consiste in un servizio di intermediazione immobiliare e in particolare si esplicherà nelle seguenti fasi/attività

Fasi di lavoro	Descrizione dell'attività
A	<ul style="list-style-type: none"><li>eventuale fornitura ed installazione di arredi complementari per il completamento della postazione, purché compatibili con gli spazi messi a disposizione;</li><li>eventuale fornitura ed installazione di apparecchiature e attrezzature funzionali all'attivazione dello Sportello e allo svolgimento del Servizio, purché compatibili con gli spazi a disposizione e funzionali alle attività previste per la Concessione;</li></ul>
B	<ul style="list-style-type: none"><li>erogazione e gestione del Servizio per tutta la durata della Concessione.</li></ul>
C	<ul style="list-style-type: none"><li>manutenzione ordinaria degli arredi e delle apparecchiature e ogni altra attività funzionale alla conduzione e alla gestione dello Sportello;</li></ul>

#### 4.3 Impianti presenti (contrassegnare con la X)

<input checked="" type="checkbox"/> rete fognaria	<input checked="" type="checkbox"/> rete telefonica/dati
<input checked="" type="checkbox"/> impianto idraulico	<input checked="" type="checkbox"/> rete idrica antincendio
<input checked="" type="checkbox"/> impianto elettrico	<input type="checkbox"/> rete gas urbano
<input checked="" type="checkbox"/> impianti di ventilazione e di aerazione	<input type="checkbox"/>
<input type="checkbox"/> distribuzione gas tecnici	<input type="checkbox"/>

#### 4.4 Rischi dell'ambiente di lavoro (contrassegnare con la X)

<input type="checkbox"/> agenti chimici pericolosi	<input type="checkbox"/> gas tossici
<input type="checkbox"/> agenti cancerogeni mutageni	<input type="checkbox"/> gas compressi non tossici
<input type="checkbox"/> agenti biologici	<input type="checkbox"/> liquidi criogeni
<input type="checkbox"/> radiazioni laser	<input type="checkbox"/> agenti chimici infiammabili/esplosivi
<input type="checkbox"/> radiazioni ionizzanti	<input type="checkbox"/> organi meccanici in movimento
<input type="checkbox"/> radiazioni non ionizzanti	<input type="checkbox"/> lavori in quota (> 2 metri)
<input type="checkbox"/> carichi sospesi	<input type="checkbox"/> automezzi di lavoro
<input type="checkbox"/> rumore	<input type="checkbox"/> presenza di fiamme libere
<input type="checkbox"/> vibrazioni	<input checked="" type="checkbox"/> infortunistici generici (scale, impianti, ecc.)





#### 4.5 Fattori di rischio presenti nei locali

- **Rischio elettrico**, da contatti diretti ed indiretti cioè tramite masse metalliche in tensione. Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.
- **Rischio incendio** il rischio è connesso alla presenza di materiale combustibile cartaceo Il rischio è controllato mediante misure tecnico procedurali. Sono presenti impianti e presidi antincendio, in particolare ai sensi del D.P.R. 151/2011 Allegato I, nell'immobile sono presenti attività di **Categorie B e C** (archivi e biblioteche con quantitativi di carta inferiore e superiore a 50000 Kg) e **Categoria C** (aziende ed uffici con oltre 800 persone), ai sensi del DM 10/03/98 all. IX l'immobile è classificato a **Rischio di incendio MEDIO**.
- **Rischio di urti e inciampi** dovuto alla presenza di eventuali ostacoli fissi o mobili (ante degli armadi e cassetti delle cassettiere tenuti aperti, cavi dei PC accidentalmente non raccolti, etc) Il rischio è controllato con misure tecnico procedurali.
- **Esposizione al gas radon negli ambienti di lavoro in sotterraneo**  
Nell'ambito della Sede Fisica sono presenti ambienti di lavoro al piano seminterrato soggetti alle disposizioni del Capo III bis del d.lgs. 230/95, ai fini della valutazione della concentrazione di radon e figli sulla base dei criteri formulati dalla Conferenza Stato Regioni. La campagna di valutazione effettuata nel periodo estate 2012 - autunno 2013 (vedi Appendice D all'Allegato Radiazioni ionizzanti) ha evidenziato, nell'edificio in esame, per la concentrazione mediata su un periodo di un anno, un valore medio non superiore a 300 Bq/mc. Non sussiste quindi alcun obbligo di intraprendere misure di adeguamento o di ripetere la valutazione.
- **Rischio di incidenti dovuto alla presenza di autoveicoli nelle aree esterne agli edifici e interne ai sedimi di Ateneo**, il rischio è controllato tramite la regolamentazione del traffico veicolare con l'applicazione di limiti di velocità per le autovetture e l'affissione di cartellonistica/segnalazione stradale orizzontale e verticale.

In generale nell'Università viene svolta attività di lavoro, studio, ricerca e sperimentazione, negli altri ambienti dell'immobile interessato e, in generale, negli altri edifici presenti nella Città Universitaria sono presenti anche altre tipologie di attività/locali nei quali sono presenti fattori di rischio specifici. Sono presenti: Laboratori Chimici, Laboratori Biochimici e Biologici, Laboratori Fisici (o assimilabili), Laboratori Strumentali, Laboratori Meccanici (e assimilabili, come ad es laboratorio di geologia); Locali adibiti a deposito e magazzino; Biblioteche; Musei; Uffici; Aule e locali adibiti ad attività didattica; Servizi; Connettivi (atri, corridoi, scale); Aree esterne.

**È fatto divieto ai lavoratori del servizio in oggetto di accedere ai locali ad accesso intedetto e regolamentato.**



## 4.6 Misure di emergenza

### **Norme di sicurezza e provvedimenti da adottare al fine di evitare l'insorgere di un incendio**

- Rispettare il divieto di fumare in tutti i luoghi di lavoro, in tutte le aree contenenti materiali facilmente infiammabili e nei luoghi dove è espressamente vietato. Verificare che i mozziconi di sigaretta e i fiammiferi siano spenti prima di gettarli negli appositi contenitori;
- rispettare il divieto di usare fiamme libere ove prescritto;
- non compiere mai autonomamente interventi su impianti e apparecchiature elettriche, ma rivolgersi al personale autorizzato;
- non manomettere, disattivare, danneggiare, rimuovere e utilizzare impropriamente gli impianti, i dispositivi antincendio e di sicurezza installati;
- non sovraccaricare le prese di corrente;
- evitare, se possibile, l'uso di prese multiple (ciabatte) perché possono facilmente provocare sovraccarichi delle linee elettriche con conseguente pericoloso surriscaldamento delle linee stesse e inoltre possono essere facilmente calpestate, danneggiate e colpite da versamenti accidentali di liquidi;
- non ostruire le aperture di ventilazione di apparecchi di riscaldamento, macchinari e apparecchiature elettriche;
- mantenere sgombri da ostacoli le vie di fuga e le uscite di emergenza e gli accessi ai presidi antincendio (idranti, estintori, ecc.);
- mantenere visibili i cartelli di segnalazione di sicurezza evitando di anteporvi oggetti e materiali;
- assicurarsi, al termine dell'orario di lavoro:
  - che siano state spente, per quanto possibile, tutte le apparecchiature elettriche non necessarie (attrezzature, impianti di condizionamento, ecc.);
  - che siano state chiuse le valvole di intercettazione delle linee di gas;
  - che sia stata effettuata la rimozione di rifiuti e scarti combustibili dai luoghi di lavoro e il loro deposito in aree idonee;
  - che siano spente le fiamme libere non necessarie.

### **Procedura per la segnalazione dell'emergenza**

Chiunque venga a conoscenza di un fatto anomalo (odori e fumi sospetti, odore di gas, ecc.) che faccia presupporre la possibilità del verificarsi di un evento dannoso per persone e/o strutture, deve:

- avvisare il Responsabile della Struttura;
- chiamare il numero di emergenza interno **8108** o il numero della portineria di sito/sede (corrispondenti al Posto di chiamata) e, segnalare con chiarezza:
  - Nome e cognome e, possibilmente, numero telefonico da cui si effettua la chiamata;
  - luogo dell'evento (nome della struttura universitaria, indirizzo esatto, edificio, piano ed, eventualmente, identificativo del locale in emergenza);
  - natura dell'evento che determina l'emergenza (incendio, scoppio, fuga di gas, ecc.);
  - eventuale presenza di infortunati ed eventuale necessità di urgente intervento medico;



(Non interrompere la comunicazione fino a quando il ricevente non avrà confermato il messaggio e/o ripetuto il luogo dell'incidente)

- avvisare uno degli addetti della squadra di emergenza interna, se presente sul posto;
- azionare un pulsante di emergenza, ove presente, e verificare che il pulsante sia effettivamente attivato (si accende un led lampeggiante).

### **SCHEMA DELLE INFORMAZIONI DA DARE DURANTE UNA CHIAMATA DI EMERGENZA:**

SONO: \_\_\_\_\_

CHIAMO DA: \_\_\_\_\_

SEGNALO CHE: \_\_\_\_\_

PER ARRIVARE SUL LUOGO DELL'INCIDENTE OCCORRE: \_\_\_\_\_

HO RICEVUTO CONFERMA DEL RICEVIMENTO DELLA SEGNALAZIONE –  
CHIUDO LA TELEFONATA

### **Istruzioni da attuare in caso di allarme incendio**

Al segnale di allarme, il personale delle ditte esterne è tenuto a rispettare le istruzioni ricevute dal proprio Datore di Lavoro. In ogni caso deve:

- sospendere immediatamente ogni attività;
- mettere in sicurezza tutte le apparecchiature elettriche e disattivare tutte le fonti di innesco;
- allontanarsi dal luogo dell'emergenza e avviarsi al punto di raccolta segnalato, rimanendo in attesa di istruzioni o del segnale di fine emergenza.

### **Misure comportamentali da attuare durante lo sfollamento**

Se ricevete il segnale di evacuazione, dirigetevi verso la più vicina via di fuga, segnalata dalle apposite indicazioni.

Al segnale di allarme:

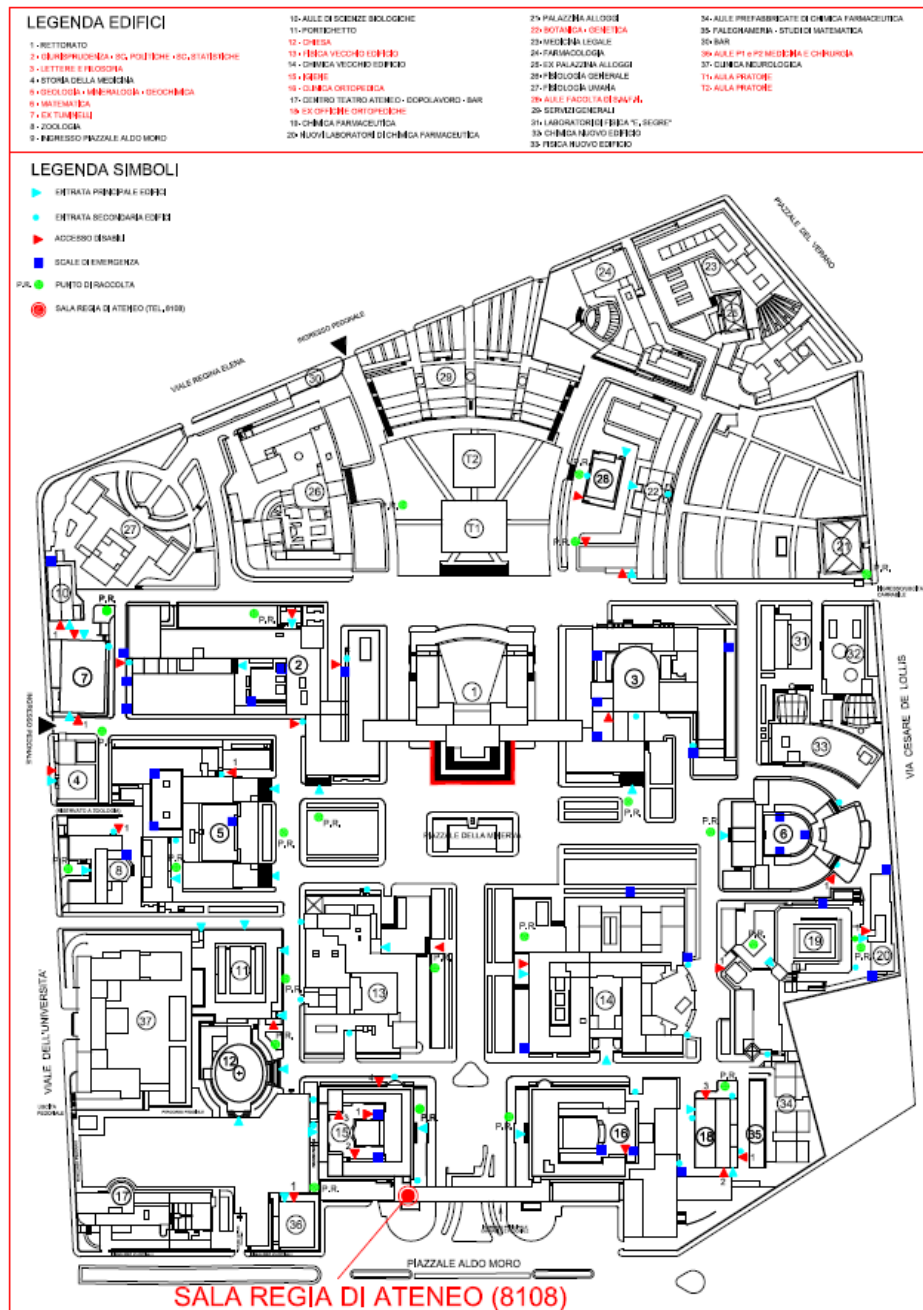
- abbandonare la zona di lavoro senza indugi, ordinatamente e con calma (senza correre), e senza creare allarmismi e confusione;
- non portare al seguito ombrelli, bastoni, borse o pacchi voluminosi, ingombranti, pesanti e che possano costituire intralcio;
- non tornare indietro per nessun motivo;
- aggregatevi al primo dipendente che incontrate e attenetevi alle sue istruzioni: egli ha già ricevuto uno specifico addestramento e sa come comportarsi;
- qualora non incontrate nessun dipendente, dirigetevi sollecitamente verso l'uscita, seguendo la segnaletica di sicurezza presente;
- non ostruire gli accessi, permanendo in prossimità di questi dopo l'uscita;
- recarsi ordinatamente presso i punti di raccolta, per procedere ad un appello nominale di tutti i presenti e ricevere eventuali ulteriori istruzioni;
- in presenza di fumo o fiamme, è opportuno coprirsi la bocca ed il naso con fazzoletti, possibilmente molto umidi, per filtrare quanto più possibile l'aria respirata, che sarà tanto più respirabile quanto più ci si tiene abbassati;



- nel percorrere il tragitto verso l'uscita può essere opportuno fermarsi qualche istante e respirare quasi a terra, per riprendere energie;
- in presenza di calore, proteggersi anche sul capo con indumenti pesanti di lana o cotone, possibilmente bagnati, evitando i tessuti di origine sintetica;
- non utilizzare ascensori e montacarichi.

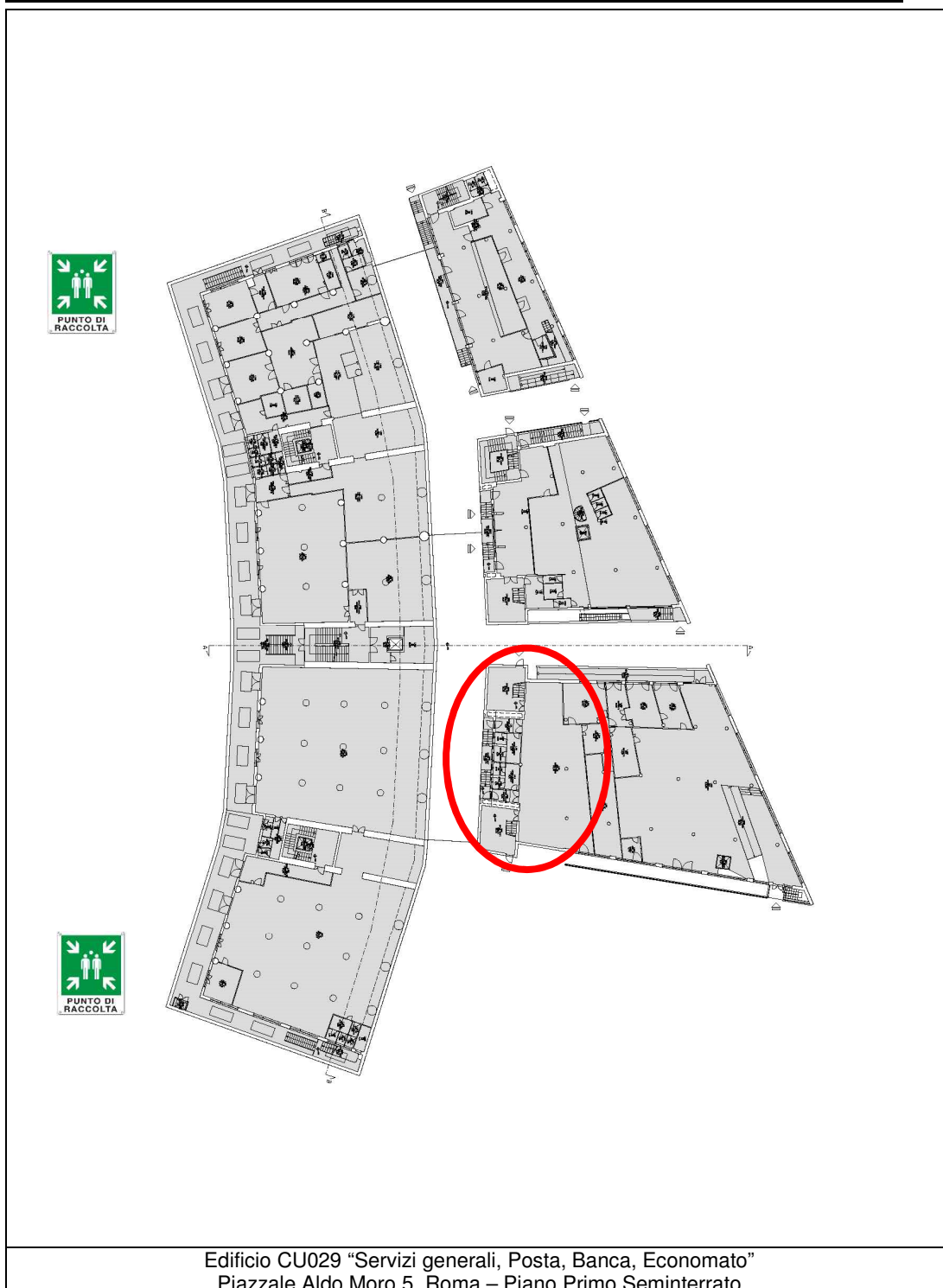


## Planimetria della Città Universitaria con individuazione delle aree interdette all'accesso e la localizzazione della Sala Regia di Ateneo





**Planimetria con l'Ubicazione dei locali ove verrà svolto il servizio  
oggetto della Concessione e dei punti di raccolta dell'immobile**

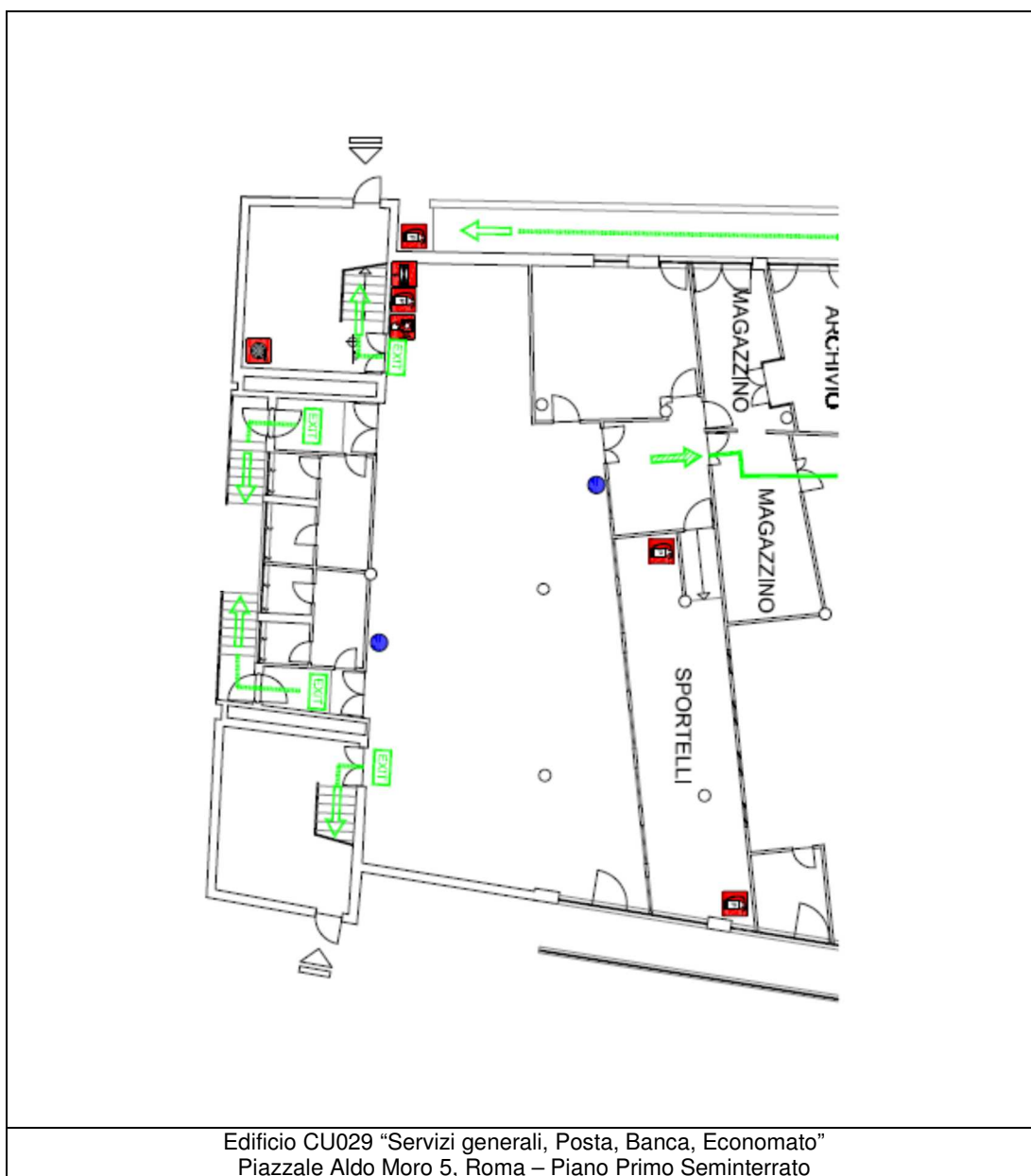


Edificio CU029 "Servizi generali, Posta, Banca, Economato"  
Piazzale Aldo Moro 5, Roma – Piano Primo Seminterrato



### **Planimetria del locale con l'indicazione dei presidi antincendio e dei percorsi di fuga**
























Le planimetrie delle vie di esodo e dei presidi antincendio sono affisse sui muri dei locali in apposite bacheche



Edificio CU029 "Servizi generali, Posta, Banca, Economato"  
Piazzale Aldo Moro 5, Roma – Piano Primo Seminterrato

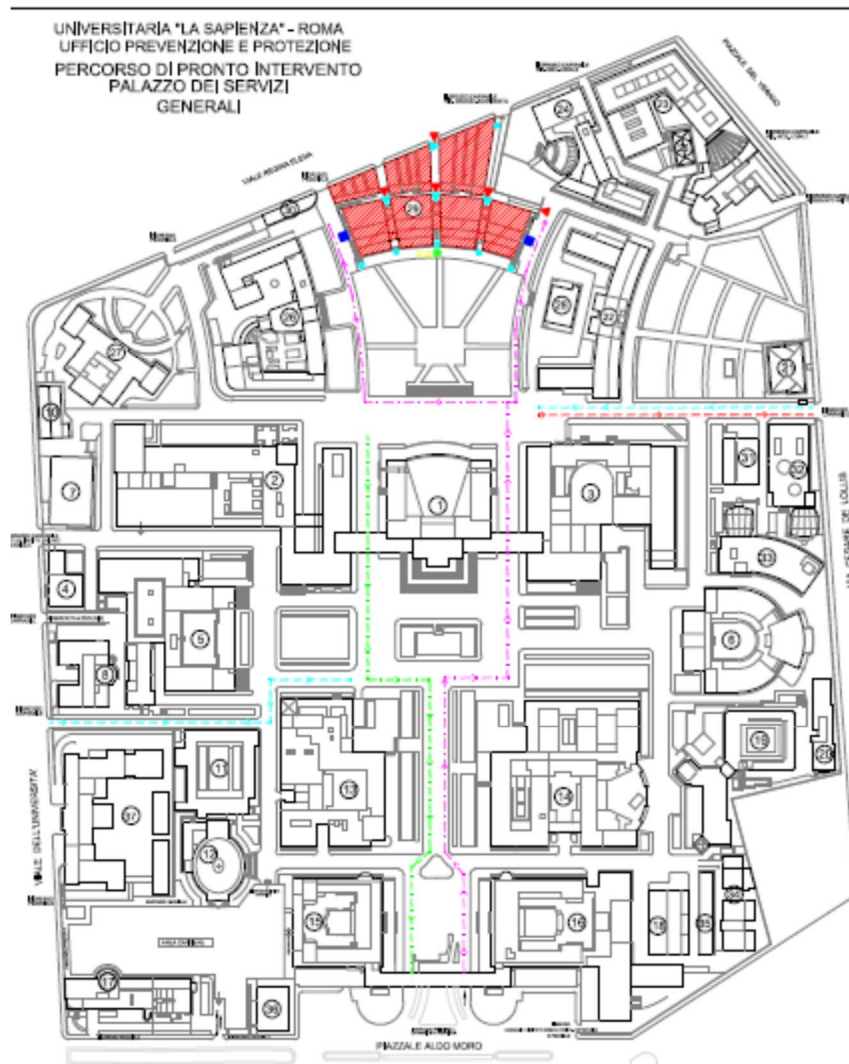


## Legenda (Key):

	Uscita di Sicurezza (Emergency Exit)
	Via di fuga verso l'alto (Escape upwards)
	Via di fuga orizzontale (Horizontal escape)
	Via di fuga verso il basso (Escape down)
	Cassetta di pronto soccorso (First aid kit)
	Punto Raccolta (Meeting Point)
	Estintore a polvere (Fire extinguisher)
	Estintore a CO2 (CO2 extinguisher)
	Estintore carrellato (Mobile fire extinguisher)
	Quadro elettrico (Electrical panel)
	Armadio attrezzature antincendio (Cabinet fire equipment)
	Attacco autopompa VVF singolo (Fire engine pump attachment - single)
	Attacco autopompa VVF doppio (Fire engine pump attachment - double)
	Valvola d'intercettazione acqua (Water shut-off valve)
	Valvola d'intercettazione gas (Gas shut-off valve)
	Idrante (Fire hydrant)
	Naspo (Reel)
	Pulsante di allarme (Alarm button)
	Pulsante sgancio tensione (Release button voltage)
	CAI Centralina allarme incendio (Fire alarm control panel)
	CRF Centralina rilevazione fumi (Smoke alarm control panel)
	CSA Centralina d spegnimento automatico (Automatic fire extinguishing unit)
	C Chiavi dei locali (Keys)



## **Planimetria percorso mezzi di intervento e primo soccorso**



### **LEGENDA**

- ▶ ENTRATA PRINCIPALE
- ▶ ENTRATA SECONDARIA
- ▶ ACCESSO DISABILI
- SCALE DI EMERGENZA
- P.R. ● PUNTO DI RACCOLTA

Percorso di Entrata e di Uscita in situazioni di **normalità**, dei mezzi di **PRONTO INTERVENTO**

- | — Percorso di ENTRATA
- | — Percorso di USCITA

Percorso di Entrata e di Uscita alternativo, in situazioni di **indisponibilità del percorso normale** dei mezzi di **PRONTO INTERVENTO**

- | — Percorso di ENTRATA
- | — Percorso di USCITA

Edificio CU029 "Servizi generali, Posta, Banca, Economato"  
Piazzale Aldo Moro 5, Roma



#### 4.7 Numeri utili

Numeri di emergenza interni	
<b>NUMERO DI EMERGENZA INTERNO</b>	<b>8108 (solo da fisso)</b> <b>800 811 192 (da fisso e cellulare)</b>
<b>Sala Regia di Ateneo (P.le Aldo Moro, 5)</b>	<b>Numeri fissi:</b> 06.49694231 (dall'esterno) 34231 (dall'interno)  06.496934233 (dall'esterno) 34233 (dall'interno)  <b>Cellulari</b> 348 0037520 / 3493318774
Enti esterni di soccorso	
<b>Numero Unico Europeo di Emergenza</b>	<b>112<sup>2</sup></b>
<b>Vigili del fuoco</b>	115
<b>Soccorso emergenza sanitaria</b>	118
<b>Polizia</b>	113
<b>Carabinieri</b>	112
<b>Commissariato P.S. – Città Universitaria</b>	06.4991.0383 int. 20383 06.4991.0966 int. 20966 06.490378
<b>Centro antiveleni</b>	06. 49978000 (Pol. Umberto I) 06. 3054343 (Pol. Gemelli)

I numeri utili in caso di segnalazione guasti a impianti (rete elettrica, utenze idriche, impianti elevatori, ecc.), derattizzazioni e disinfestazioni, sono pubblicati al seguente indirizzo <http://www.uniroma1.it/edilizia> nella sezione “download”.

<sup>2</sup> **Numero Unico Europeo di Emergenza 112**

NEL LAZIO IL 112 È ATTIVO SOLO NELLE ZONE CON PREFISSO 06 SIA DA RETE FISSA CHE MOBILE - Consultare il sito: <http://www.regione.lazio.it/rl/112/>



## PARTE 5 – VERIFICA ATTIVITÀ INTERFERENZIALI

### Analisi dei rischi da interferenze<sup>3</sup>

Rischi derivanti da sovrapposizioni di più attività svolte da operatori di appaltatori diversi o dai lavoratori del committente o terzi.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Immessi nel luogo di lavoro del committente dalle lavorazioni dell'appaltatore / del concessionario.	<input checked="" type="checkbox"/> SI <input type="checkbox"/> NO
Esistenti nel luogo di lavoro del committente, ove è previsto che debba operare l'appaltatore / il concessionario, ulteriori rispetto a quelli specifici dell'attività propria dell'appaltatore / del concessionario.	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO
Derivanti da modalità di esecuzione particolari richieste esplicitamente dal committente (che comportino pericoli aggiuntivi rispetto a quelli specifici dell'attività appaltata / concessa).	<input type="checkbox"/> SI <input checked="" type="checkbox"/> NO

### Misure di prevenzione e protezione relative ai rischi da interferenza

Tutte le attività che si svolgono all'interno dei locali dell'Università devono essere fra loro coordinate, affinché non avvengano contemporaneamente e nel medesimo luogo, qualora ciò possa essere fonte di pericolose interferenze. In tal caso è possibile prevedere uno sfasamento spaziale o temporale delle attività.

Qualora dette circostanze “*interferenziali*” dovessero verificarsi, le Linee guida per il coordinamento possono essere le seguenti:

lo sfasamento temporale o spaziale degli interventi, in base alle priorità esecutive e alla disponibilità di uomini e mezzi, costituisce metodo operativo più sicuro. Nei casi in cui lo sfasamento temporale o spaziale non sia attuabile, o lo sia parzialmente, le attività devono essere condotte con misure protettive che eliminino o riducano considerevolmente i rischi delle interferenze.

La riunione di coordinamento analizza tutte le problematiche che emergono durante l'effettuazione dei lavori previsti dal contratto, ne regola l'esecuzione, valuta i risultati, integra all'occasione, adattandole alle criticità emerse, le misure di prevenzione e protezione.

---

<sup>3</sup> Si è fatto riferimento per tale analisi alla Determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti Pubblici di Lavori e Forniture n. 3/2008 del 5 marzo 2008.



Attività/fase	Fase A
<b>Possibili interferenze</b>	Presenza di pedoni o altri autoveicoli durante l'accesso con autoveicoli dell'Appaltatore / Concessionario all'interno dell'Università
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore / del Concessionario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Le attività dovranno di carico /scarico dovranno essere svolte in orario diverso dall'orario di funzionamento delle strutture universitarie</li><li>• Gli autoveicoli dell'Appaltatore / del Concessionario, preventivamente autorizzati, dovranno accedere alla viabilità interna a velocità tale da non risultare di pericolo per le persone presenti o gli altri autoveicoli, rispettando la segnaletica ed il Codice della strada. Il percorso dei mezzi riguarderà esclusivamente i percorsi indicati come carrabili</li><li>• Gli autoveicoli dovranno dare sempre la precedenza ai pedoni</li><li>• Eventuali carichi trasportati devono essere assicurati in modo stabile e tale da non poter cadere. Non è permesso trasportare carichi sporgenti dalla sagoma del veicolo</li><li>• Negli spazi interrati o seminterrati non è consentito l'accesso e la sosta ad autoveicoli alimentati a gas GPL, a meno che non siano dotati di serbatoi e impianti specificatamente omologati (D.M. 22/11/2002) e comunque non oltre il primo piano interrato. È fatto divieto di parcheggio innanzi alle porte di emergenza, in prossimità di grigliati metallici (areazione delle aree di parcheggio), UTA, etc.</li><li>• Per interventi da eseguirsi con impiego di mezzi, l'Appaltatore / il Concessionario porrà la massima attenzione (prima, durante e dopo le manovre) affinché nessuno possa entrare o sostare nel raggio d'azione della macchina operatrice. Qualora l'operatore dovesse avere problemi di visibilità sarà aiutato da un secondo operatore</li><li>• La macchina e dovrà essere dotata degli appositi dispositivi sonori e luminosi di segnalazione</li><li>• E' necessario mantenere l'area di lavoro pulita ed in ordine e non lasciare mai incustodite le attrezzature, prima che siano state messe in sicurezza</li><li>• L'Appaltatore / il Concessionario deve verificare attentamente che non rimangano materiali e utensili nell'area di intervento a fine attività</li></ul> <p>L'area di intervento sarà comunque interdetta al transito di persone e altri mezzi. Dovranno essere indicati i percorsi alternativi per i pedoni e per altri mezzi, ove necessario.</p>
<b>Possibili interferenze</b>	Compresenza di personale esterno di altri fornitori durante le attività
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore / del Concessionario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Per quanto derivante dalle attività dell'Appaltatore / del Concessionario si rimanda per analogia alle misure previste per il rischio di compresenza di personale/utenti dell'Università durante le attività</li><li>• Per quanto derivante da attività di altri fornitori, il Committente deve avvertire per tempo e coordinare gli interventi verso l'Appaltatore / il Concessionario, eventualmente sospendendo o posticipando le attività di quest'ultimo. Il personale dell'Appaltatore / del Concessionario deve attenersi alle indicazioni specifiche fornite, e in particolare:<ul style="list-style-type: none"><li>◦ non sostare in aree nelle quali si sta effettuando carico/scarico di materiale</li></ul></li></ul> <p>non oltrepassare eventuali aree delimitate da nastro bicolore bianco/rosso, da transenne o altri segnali di interdizione</p>
<b>Possibili interferenze</b>	Trasporto di materiali e mezzi d'opera lungo i percorsi comuni



<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore / del Concessionario</b>	Esecuzione in orari straordinari extra ufficio dei trasporti; adozione di particolari cautele per trasporti materiali ingombranti. Tale misura di prevenzione dovrà essere comunicata in una Riunione di coordinamento.
<b>Attività/fase</b>	<b>Fase A/B/C</b>
<b>Possibili interferenze</b>	Intralcio per deposito materiali/attrezzature
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore / del Concessionario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• Attrezzature e materiali dovranno essere collocati in modo tale da non poter costituire inciampo</li><li>• Il deposito di materiali ed attrezzature non dovrà avvenire presso accessi, passaggi, vie di fuga, o in modo da rendere inaccessibili impianti e presidi di allarme e antincendio, o da rendere non correttamente percepibile la segnaletica di sicurezza presente</li><li>• In caso di depositi temporanei si dovrà disporre l'immediata raccolta ed allontanamento al termine delle lavorazioni</li></ul>
<b>Possibili interferenze</b>	Uso improprio di attrezzature, macchine e utensili propri dell'Appaltatore / del Concessionario
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore / del Concessionario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'introduzione presso le sedi dell'Università di attrezzature, macchine, apparecchiature e utensili dell'Appaltatore / del Concessionario deve essere fatto tenendo conto delle misure generali di tutela, richiedendo esplicitamente al costruttore/fornitore, a seconda del genere, la marcatura CE e la dichiarazione di conformità alle norme vigenti in materia di sicurezza e prevenzione e compatibilità elettromagnetica, le schede di sicurezza e cautele nell'utilizzo. Tale documentazione deve essere mantenuta e messa a disposizione del RUP e degli organi di controllo, in caso di necessità.</li><li>• L'ubicazione e le caratteristiche di apparecchiature, materiali e sostanze deve essere compatibile con i luoghi ove questi saranno posizionati e utilizzati</li></ul>
<b>Possibili interferenze</b>	Sovraccarichi infrastrutturali
<b>Misure di prevenzione e protezione da adottare da parte dell'Appaltatore / del Concessionario</b>	<ul style="list-style-type: none"><li>• L'Appaltatore / il Concessionario dovrà informarsi preventivamente sul limite di carico massimo sostenibile per le aree a pavimentazione sopraelevata</li><li>• L'introduzione, anche temporanea, di carichi su pavimentazione sopraelevata in misura superiore al limite consentito, dovrà essere preventivamente sottoposta a verifica da parte degli uffici competenti.</li></ul>



## PARTE 6 - STIMA DEI COSTI PER LA SICUREZZA DA INTERFERENZE

Analizzate le attività oggetto del contratto e identificati i rischi interferenziali, con le relative misure di prevenzione e protezione previste, il committente ha determinato le misure per la sicurezza necessari per l'eliminazione o la riduzione dei rischi interferenziali individuati nel presente DUVRI, per l'intera durata delle attività, da sostenere da parte dell'Appaltatore / del Concessionario per il contratto in oggetto e non sono soggetti a ribasso d'asta.

Di seguito si fornisce l'elenco degli apprestamenti minimi, con una indicazione dei relativi costi che sono stati determinati in base al Tariffario della Regione Lazio del 2012 (Deliberazione 6 agosto 2012, n. 412) o, in assenza di indicazioni congrue, tramite indagine di mercato.

L'elenco deve essere soggetto a revisione in sede di avvio dell'appalto / della concessione in considerazione dell'insorgenza di nuovi elementi ad oggi non disponibili, o all'insorgenza di nuovi rischi ad oggi non valutabili. I prezzi sono da intendersi indicativi, e devono essere soggetti a revisione da parte del RUP prima dell'eventuale utilizzo ai fini contrattuali.

L'importo dei costi della sicurezza per eliminare le interferenze riferite all'appalto / alla concessione in oggetto sono i seguenti: **Euro 203,26**

Pos.	Onere	Unità di misura	Prezzo medio unitario (IVA esclusa)	Q.tà	Totale (IVA esclusa)
S 1.05.12	Riunione di coordinamento fra i responsabili del Datore di Lavoro Committente e i responsabili dell'impresa, prevista all'inizio dell'appalto / della concessione e in ogni fase lavorativa che comporti una rivisitazione dei costi di natura interferenziale (Datore di Lavoro, RUP, DEC della Stazione Appaltante / Concedente e Datore di Lavoro dell'Appaltatore / del Concessionario). Prevista una riunione prima dell'inizio dei lavori.	Costo medio pro-capite	€ 203,26	1	€ 203,26
<b>TOTALE ONERI</b>					<b>€ 203,26</b>



## **PARTE 7 - NORME DI SICUREZZA GENERALI**

Si riporta di seguito elenco (indicativo e non esaustivo) delle principali misure di prevenzione e protezione adottate in Università.

- È fatto obbligo di esporre la tessera di riconoscimento corredata di fotografia contenente le generalità del lavoratore e l'indicazione del Datore di Lavoro per tutto il tempo di permanenza in Università (ai sensi dell'art. 20, 21 e 26 del D.Lgs. 81/08).
- È fatto obbligo di attenersi a tutte le indicazioni segnaletiche (divieti, pericoli, obblighi, dispositivi di emergenza, evacuazione e salvataggio) contenute nei cartelli indicatori e negli avvisi dati con segnali visivi e/o acustici.
- È fatto obbligo, in caso di emergenza, di attenersi alle procedure del committente
- All'interno dei luoghi di lavoro è vietato fumare.
- All'interno dello stabulario è vietato mangiare, bere e conservare alimenti.
- È vietato accedere senza precisa autorizzazione a zone diverse da quelle interessate dalle attività oggetto dell'appalto / della concessione.
- È vietato trattenersi negli ambienti di lavoro al di fuori dell'orario stabilito con il committente.
- È vietato compiere, di propria iniziativa, manovre o operazioni che non siano di propria competenza e che possono perciò compromettere la sicurezza propria e di altre persone.
- È vietato ingombrare passaggi, corridoi e uscite di sicurezza con materiali di qualsiasi natura.
- È vietato occultare i presidi antincendio e di pronto soccorso e la segnaletica di sicurezza con materiali e attrezzature.
- È vietato sostare con autoveicoli al di fuori delle aree adibite a parcheggio, fatto salvo per il tempo strettamente necessario al carico/scarico del materiale.
- È vietato occupare o sostare, anche in maniera temporanea, nelle aree adibite a punti di raccolta ed a sosta autocarri dei VVF.
- L'accesso alle terrazze di copertura è in generale vietato. L'accesso per interventi manutentivi, in prossimità dei terminali di espulsione, potrà essere consentito previa autorizzazione del Responsabile della Struttura esclusivamente dopo che lo stesso (o di una figura da lui delegata) abbia accertato ed inibito temporaneamente l'uso delle cappe di aspirazione presenti nel plesso e che utilizzano tali terminali di espulsione.

### **Riunioni di cooperazione e coordinamento**

Prima dell'inizio del servizio, il Committente, per il tramite del Direttore dell'Esecuzione del Contratto (DEC) e il Concessionario, per il tramite del Coordinatore del servizio, dovranno ritrovarsi in un sopralluogo congiunto al fine di redigere il verbale attestante la riunione per la cooperazione ed il coordinamento finalizzati alla prevenzione del rischio per le attività lavorative date in concessione e alla prevenzione dai rischi da interferenze delle stesse attività di cui al presente documento con quelli delle attività dell'ente appaltante/concedente.

Il verbale dovrà riportare:

- la data di svolgimento del sopralluogo o della riunione di coordinamento;
- l'elenco delle persone presenti;



- la presentazione dei siti oggetto del servizio (in caso di sopralluogo/riunione preliminare)
- l'illustrazione del documento e delle procedure ivi contenute, da parte del DEC per la Committenza (in caso di sopralluogo/riunione preliminare)
- eventuali proposte integrative al documento da parte del Coordinatore Tecnico per del Concessionario (in caso di sopralluogo/riunione preliminare)
- la programmazione delle successive riunioni per la sicurezza
- la verbalizzazione delle varie osservazioni e decisioni emerse durante l'incontro
- la firma da parte dei partecipanti

Riunioni di coordinamento dovranno essere effettuate ogniqualvolta subentrino delle situazioni interferenziali che richiedano misure atte al controllo degli eventuali rischi connessi.

## **Firme**

**Data,** \_\_\_\_\_

## **Per presa visione e accettazione**

L'Amministrazione concedente

\_\_\_\_\_

L'Impresa Concessionaria

\_\_\_\_\_